

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64. Decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, ratificato con deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2015, n. 1375. Ulteriore impegno di spesa per l'intervento urgente di p.c. nel Comune di Ruda per il ripristino della rete idrografica minore nelle località di Mortesins e Perteole e nel territorio comunale. Ente attuatore: Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine.  
 - OPI 1041.020 -

#### **L'Assessore regionale alla Protezione civile**

**Vista** la l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a), della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della citata l.r. n. 64/1986;

**Visto** il decreto 11 novembre 2014, n. 1382/PC/2014 con il quale, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione, è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale a decorrere dal 10 novembre 2014 e fino a revoca dello stesso provvedimento, in conseguenza delle violente ed eccezionali avversità atmosferiche che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché autorizzato la partecipazione della Protezione civile della Regione alle azioni di primo soccorso, anche mediante l'apporto del volontariato di protezione civile, a favore delle popolazioni colpite dall'emergenza in atto nella Regione Liguria;

**Visto** il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, ratificato dalla Giunta regionale con deliberazione 10 luglio 2015, n. 1375, con il quale, tra l'altro:

- è stato dato atto che sul territorio regionale permane l'emergenza già dichiarata con decreto 11 novembre 2014, n. 1382/PC/14 e che le situazioni di rischio derivanti dagli eventi emergenziali occorsi sul territorio regionale da gennaio 2014 si sono ulteriormente aggravate, rendendo necessario avviare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sui territori già pesantemente interessati dagli eventi alluvionali del 2002 e del 2004, al fine di abbassare il rischio che, anche in conseguenza di fenomeni meteorologici di media intensità, si possano generare nuove situazioni emergenziali nelle aree già compromesse con conseguenti situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed il transito sulle viabilità del territorio regionale;

- è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e con le modalità riportate nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 2 luglio 2015, la realizzazione degli interventi urgenti ed indifferibili di protezione civile, come specificati nelle tabelle A e B allegate alla suddetta relazione tecnica, indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio regionale al fine di affrontare e superare con tempestività le situazioni di emergenza sopra descritte;
- è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 12.596.000,00.- a carico del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, come di seguito elencato:
  - Euro 9.060.000,00.- quali risorse statali di cui all'O.P.C.M. n. 3338/2004 destinate alla prosecuzione degli interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali del 2002, a carico del capitolo 336 delle Uscite;
  - Euro 3.536.000,00.- quale quota parte delle risorse rimborsate ai sensi del Regolamento di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., a carico del capitolo 270 delle Uscite;
- per gli interventi indicati nella citata tabella B e in conformità a quanto previsto nella medesima tabella B, il Direttore centrale della Protezione civile della Regione è stato incaricato di stabilire con successivi specifici decreti le modalità attuative dei singoli interventi;

**Dato atto**, in particolare, che con il citato decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015 è stato autorizzato l'intervento urgente da realizzare in Comune di Ruda di cui alla tabella B sopra specificata, allegata alla relazione della Protezione civile della Regione del 2 luglio 2015, per un costo complessivo stimato in Euro 150.000,00.-;

**Visto** il decreto 28 luglio 2015, n. 666/PC/2015 con il quale:

- è stato dato atto che con decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015 il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine è stato individuato Ente attuatore subregionale dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Ruda per il ripristino della rete idrografica minore nelle località Mortesins e Perteole e nel territorio comunale e allo stesso è stato assegnato il finanziamento entro il limite massimo di Euro 150.000,00.- per la realizzazione dell'intervento, posto a carico del capitolo 336 – fondi statali - delle uscite del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile";
- è stato dato atto che l'intervento urgente di cui sopra consiste principalmente nella realizzazione di opere di sistemazione e di adeguamento della rete idrografica minore per ridurre il rischio di allagamenti della viabilità e dei centri abitati
- Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine, Ente attuatore subregionale dell'intervento urgente di protezione civile di cui sopra, è stato autorizzato ad avviare l'intervento secondo le modalità attuative elencate nelle premesse del decreto stesso, fissando i termini del 31 marzo 2016 per la presentazione del progetto definitivo, del 31 marzo 2017 per l'ultimazione dei lavori e del 30 giugno 2017 per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute;

**Vista** la relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 6 luglio 2015 dalla quale si evince che:

- l'Ente attuatore dell'intervento Consorzio di bonifica Pianura Friulana, con nota del 31 marzo 2016 – prot. PCR n. 4045, ha richiesto l'integrazione del citato finanziamento pari ad Euro 40.000,00.- per realizzare ulteriori opere in località S. Leonardo funzionali alle opere in fase di progettazione dell'intervento, richiedendo una proroga alle tempistiche stabilite con il decreto n. 666/PC/2015 sia per ragioni legate all'implementazione progettuale a seguito dell'eventuale integrazione finanziaria che alla necessità emersa in fase progettuale di redigere una variante al Piano regolatore per legittimare l'opera e per imporre il vincolo preordinato all'esproprio;
- nella stessa nota si rileva che le opere previste in località S. Leonardo, necessarie per dare una corretta funzionalità idraulica alla rete idrografica minore locale, riguarderanno sostanzialmente il rifacimento/adeguamento di un attraversamento campestre, la ricalibratura del limitrofo canale e l'installazione di un idoneo parapetto;
- al fine di mitigare il rischio di allagamento dei territori del Comune di Ruda a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità nonchè rendere maggiormente funzionali gli interventi già finanziati, preso

atto della nota suddetta del Consorzio di bonifica Pianura Friulana e accertato che l'importo disposto con il decreto n. 580/PC/2015 non risulta sufficiente, si propone di impegnare con provvedimento dell'Assessore regionale alla protezione civile, ai sensi della l.r. n. 64/1986, l'ulteriore importo di Euro 40.000,00.-, a carico del "Fondo regionale per la protezione civile", per la realizzazione di ulteriori opere di sistemazione idraulica del reticolo minore in Comune di Ruda inerenti sostanzialmente il rifacimento/adeguamento della rete idrografica minore in località S. Leonardo, confermando il Consorzio di bonifica Pianura Friulana quale Ente attuatore, al fine di raggiungere uno stanziamento complessivo per la realizzazione degli interventi di mitigazione sopra richiamati pari ad Euro 190.000,00.-;

**Rilevato** che con la suddetta relazione si propone che il Consorzio di bonifica Pianura Friulana avvii l'intervento di cui trattasi secondo le seguenti modalità attuative:

1. L'Ente attuatore provvede, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche, alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi, alla loro approvazione, ivi compreso l'iter espropriativo, nonché all'ottenimento delle autorizzazioni preliminari all'avvio dei lavori, se dovute.
2. Il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori da eseguire deve essere adottato dall'Ente attuatore sub regionale; a tal riguardo l'Ente attuatore presenterà, unitamente al progetto definitivo ed esecutivo e agli atti di approvazione, una relazione, firmata dal responsabile unico del procedimento o dal legale rappresentante, che certifichi:
  - a) che le voci che concorrono alla spesa, risultanti dal quadro economico dell'opera, sono conformi a quanto previsto all'art. 56 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14, così come modificato dall'art. 7, comma 4, della l.r. 16 ottobre 2015, n. 25;
  - b) la rispondenza del progetto esecutivo alle finalità dell'intervento così come definito dal presente decreto di assegnazione.
3. La Protezione civile della Regione verifica l'ammissibilità della spesa del progetto definitivo, trasmesso dall'Ente attuatore in relazione alla finalità delle opere di cui trattasi.
4. E' assegnato all'Ente attuatore un finanziamento commisurato al quadro economico del progetto esecutivo approvato dall'Ente stesso, diminuito delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera, entro il limite massimo della spesa assegnata.
5. L'Ente attuatore deve essere autorizzato dalla Protezione civile della Regione alla predisposizione di eventuali perizie di cui agli articoli 22 e 27 della l.r. 31 maggio 2002, n. 14 e all'utilizzo delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera.
6. L'Ente attuatore dovrà redigere, in conformità al D. Lgs n. 118/2011, un cronoprogramma dei pagamenti, legati alle obbligazioni giuridiche assunte, da comunicare alla Protezione civile della Regione all'atto della stipula del contratto d'appalto; gli eventuali aggiornamenti del cronoprogramma dovranno essere, a loro volta, comunicati tempestivamente alla Protezione civile della Regione.
7. Con decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione saranno erogati:
  - a) gli acconti, su richiesta dell'Ente attuatore, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, che comportino pagamenti certificati dall'Ente attuatore;
  - b) il saldo alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della seguente documentazione:
    - atti di collaudo o certificato di regolare esecuzione e quadro economico finale dell'intervento, unitamente agli atti di approvazione degli stessi;
    - dichiarazione redatta secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 8, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal Segretario comunale, che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, nonché delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta e le eventuali economie risultanti, integrata dall'eventuale ricevuta originale del versamento sul conto corrente bancario n. IBAN IT 47 W 02008 02230 000003120964 aperto presso la Unicredit Banca S.p.A., filiale di via Cassa di Risparmio

n.10 – Trieste, intestato alla Tesoreria del “Fondo regionale per la protezione civile”, dell’importo eventualmente non utilizzato, sulla quale dovrà essere indicato in modo dettagliato il numero e la data del decreto di assegnazione del finanziamento.

**8.** In caso di affidamento della progettazione a professionisti esterni alla pubblica amministrazione, sono concessi e rendicontabili per intero gli importi delle spese tecniche secondo quanto disposto dall’art. 56 della l.r. n. 14/2002, così come modificato dalla l.r. 16 ottobre 2015, n. 25; è, altresì, riconosciuto ai soggetti tecnici ed amministrativi che collaborano alla realizzazione dell’opera un incentivo relativamente alle fasi del procedimento svolte all’interno dell’Ente attuatore subregionale, ai sensi della normativa vigente.

**9.** All’Ente attuatore subregionale sono delegate integralmente le competenze in materia di espropriazioni per la pubblica utilità delle aree interessate all’esecuzione dei lavori in argomento come previsto dall’art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

**10.** Sono riconosciuti gli oneri relativi agli atti connessi alle operazioni di occupazione-esproprio, quali frazionamenti dei terreni, contratti e quant’altro necessario per l’acquisizione delle aree interessate dai lavori.

**11.** All’Ente attuatore subregionale sono fissati i seguenti termini:

- 31 dicembre 2016 per la presentazione del progetto definitivo ed esecutivo, degli atti di approvazione dello stesso e la relazione di cui al punto 2);
- 31 dicembre 2017 per l’ultimazione dei lavori;
- 30 giugno 2018 per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l’invio alla Protezione civile della Regione della documentazione di cui al punto 7).

**12.** Le opere realizzate devono essere intestate a titolo gratuito al demanio dell’Ente competente; i beni appartenenti al demanio idrico, nei casi previsti dall’art. 822 del codice civile, saranno intestati alla “Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio idrico”, secondo quanto stabilito dalla l.r. 15 ottobre 2009, n. 17; l’Ente attuatore, a conclusione delle procedure espropriative, dovrà trasmettere tutti gli atti pertinenti le proprietà acquisite alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie – Servizio demanio e consulenza tecnica.

**13.** È fatto obbligo agli Enti attuatori che gestiscono risorse per conto della gestione fuori bilancio del “Fondo regionale per la protezione civile” di provvedere a pubblicare le informazioni relative ai contratti dai medesimi stipulate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

**Ritenuto**, pertanto, di impegnare la ulteriore spesa necessaria per l’intervento di cui trattasi, pari ad Euro 40.000,00.-, in aggiunta all’importo di Euro 150.000,00.-, già impegnato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, al fine di provvedere all’avvio dell’intervento descritto nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 6 luglio 2016, a carico del capitolo 281 del “Fondo regionale per la protezione civile”;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 751 di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016 del “Fondo regionale per la protezione civile” di cui all’art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;

**Vista** la l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: “Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale”;

**Visti** la legge e il regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

**Visto** l’articolo 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041;

**Visto** l’articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall’art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;

**Visto** il D.P. Reg. 29 gennaio 2016, n. 014/Pres.;

### **Decreta**

- 1.** Di impegnare la ulteriore spesa necessaria per l'intervento di cui trattasi, pari ad Euro 40.000,00.-, in aggiunta all'importo di Euro 150.000,00.- già impegnato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, al fine di provvedere all'avvio dell'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Ruda per il ripristino della rete idrografica minore nelle località Mortesins e Perteole e nel territorio comunale, descritto nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 6 luglio 2016, a carico del capitolo 281 del "Fondo regionale per la protezione civile".
- 2.** Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana è confermato Ente attuatore subregionale dell'intervento di cui al punto 1) ed è autorizzato ad avviare l'intervento secondo le modalità attuative elencate nelle premesse del presente decreto.
- 3.** Di dare atto che l'intervento urgente di cui al punto 1) consiste principalmente nel rifacimento/adeguamento di un attraversamento campestre, nella ricalibratura del limitrofo canale e nell'installazione di un idoneo parapetto.
- 4.** E' assegnato, per i motivi indicati in premessa, al Consorzio di bonifica Pianura Friulana il finanziamento entro il limite massimo di Euro 190.000,00.- per la realizzazione dell'intervento sopra descritto.
- 5.** Di dare atto che per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1) l'ulteriore spesa di Euro 40.000,00.- è posta a carico del capitolo 281 delle uscite del bilancio per l'anno 2016 del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, in aggiunta all'importo di Euro 150.000,00.- impegnato con il decreto 2 luglio 2015, n. 580/PC/2015, a carico del capitolo 336 delle uscite del bilancio per l'anno 2016 del "Fondo regionale per la protezione civile".
- 6.** Le disposizioni di cui al presente decreto integrano quanto indicato nel decreto 28 luglio 2015, n. 666/PC/2015.
- 7.** Di trasmettere il presente decreto all'Ente attuatore Consorzio di bonifica Pianura Friulana.
- 8.** Di sottoporre il presente decreto alla ratifica della Giunta regionale.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin -

L'ISTRUTTORE: G. A. FALCOMER